Simboli, segni, segnaletica

Per la mia autonomia e libertà, viaggiare in automobile è essenziale. La mia, è fornita di borsa tattica, contiene tutto il necessario per situazioni imprevedibili, ed è sempre pronta all'uso. Malgrado un'attenta preparazione prima di ogni spostamento, può capitare di fermarmi e necessitare di posteggio con servizi sanitari per disabili.

Il 26 dicembre 2018, durante una sosta in un'area di servizio autostradale d'oltralpe, per la prima ho l'occasione di ammirarne la nuova e notevole costruzione in legno. Purtroppo, la pressante necessità di svuotare la vescica mi ha incitato presto a rimandare l'osservazione dell'edificio e a cercare rapidamente il WC. Tra me e il bagno per disabili si presentano un gruppo di persone e una barriera costituita da cancelli girevoli. Non vedendo un accesso adattato a persone con handicap, temendo di non raggiungere la meta in tempo e di dover quindi gestire le prevedibili conseguenze, con una monetina in mano tento l'improbabile. Il tornello a tripode si mostra, fedele alla sua natura, inflessibile. Mentre cerco di fare avanzare la carrozzina, la barra d'acciaio, ruotando, mi blocca le gambe. Dopo una serie di manovre da equilibrista, mi libero dalla grinfia metallica e, noncurante dello stupore dei presenti, mi lancio finalmente e con tutta la forza delle braccia verso l'agognata meta.

Qualche mese più tardi, al ritorno da un fine settimana fra amici in Svizzera francese, faccio tappa alla medesima area di servizio e, tenendo a bada l'angoscia dovuta all'esperienza passata, ritento l'avventura. Fortunatamente, anche grazie all'assenza di altri utenti, riesco a notare il citofono montato sulla parete. Dopo aver suonato, una dipendente dello stabilimento, uscendo da una porta in fondo al corridoio ma tuttavia senza avvicinarsi a sufficienza per essere udita, mi fa capire a gesti che devo usare una chiave. Ma certo! Mi ero totalmente scordato di essere in possesso della Chiave! L'Eurochiave!

Ed è solo ora che, grazie al suggerimento ricevuto, vedo la serratura ubicata sotto il citofono. Attivato il meccanismo, i due tornelli situati uno di fronte all'altro s'innalzano con movimento elegante, aprendomi la via. In quel frangente quella vista è stata per me quasi paragonabile alla biblica separazione delle acque! Molto meno sorprendente è stata, ovviamente, quella di un giovane, in apparente piena forma fisica, che usciva camminando dal WC per disabili.

Vi è qui singolarmente un'analogia con il cubo in cemento armato e vetrate adiacente alla struttura, la cui forma tutto evoca fuorché un edificio di culto. Ciò mi ricorda una delle lezioni fondamentali sul linguaggio architettonico, che qualsiasi elemento atto a suscitare nella mente un'idea diversa dalla propria natura, se non espressamente voluto, perde efficacia. La mente umana è abituata a leggere visivamente attraverso simboli e forme. Per un edificio religioso, ad esempio si può trattare di un campanile, una croce o un gallo segnavento. In questo caso specifico, perlomeno, sono stati saggiamente aggiunti a posteriori dei cartelli che ne segnalano la natura.

L'insegnamento che ho tratto da quest'esperienza in prima persona è stato quindi che l'assenza di una segnaletica adeguata può rendere inagibile perfino strutture costruite a regola d'arte.

Basil Herzig

Übersetzung in Deutsch: www.hindernisfreie-architektur.ch

Kantonale Beratungsstellen

Beraterinnen und Berater für Ihr Projekt mit spezifischem Knowhow für den jeweiligen Kanton:
www.hindernisfreie-architektur.ch/beratungsstellen

Impressum

Titelbild: © chancheamble, Markus Däppen
Herausgeberin: Hindernisfreie Architektur – Die Schweizer Fachstelle, Kernstrasse 57, 8004 Zürich

Auflage: 2000 Ex. deutsch, 1300 Ex. französisch
Druck: Alder Print und Media AG, 9245 Oberbüren